

25 Aprile

BARI . . . 7.000 copie
CERIGNOLA 1.000 »
BARLETTA 400 »

BARI . . . 12.000 copie
CERIGNOLA 1.500 »
BARLETTA 1.000 »
APRICENA . 500 »

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

ANNO XXXI (Nuova Serie) - N. 110

MARTEDI' 20 APRILE 1954

Una copia L. 25 - Arretrata L. 30

DIBATTITO NEL MONDO SULLE MICIDIALI ARMI NUCLEARI

Viscinski propone all'O.N.U. l'interdizione della bomba H

Il governo sovietico era favorevole alla messa al bando delle armi nucleari quando non le possedeva e rimane tuttora fedele a tale posizione, - Costruttive proposte respinte dagli occidentali

Pronunciarsi

Riteniamo di non sbagliare affermando che il messaggio al mondo da Pio XII, ha avuto una risonanza particolare, più ampia che in altre occasioni, tra i cattolici e i non cattolici. L'ansia per la minaccia atomica che le armi termonucleari hanno gravato sul mondo...

tende di operare, quale azione si propone che non sia sterile e insincera, sproporzionata al compito che deve impegnarci tutti? Questo è il punto. Finora si è fatto di tutto per negare la portata dei nuovi pericoli e la natura nuova dei problemi che essi comportano, per confondere le idee e distogliere gli sforzi. Ci si è preoccupati di far prevalere i motivi della polemica spicciola e pregiudiziale, i calcoli di parte, sulla valutazione obiettiva e responsabile della realtà.

trapresa alcuna azione positiva. E questa è strada sterile. Nessuna accusa è più superficiale di quella che viene mossa, secondo cui i comunisti propongono la lotta contro le armi termonucleari e il «senso unico», in favore di una parte e contro l'altra, secondo cui vorrebbero imporre una tesi rigida e la prevalenza di un campo sull'altro. No, l'esigenza che le nuove armi di sterminio pongono è quella della trattativa e dell'accordo, non della prevalenza. Questa è la necessità che le masse cattoliche e non cattoliche avvertono oggi con eguale profondità. Chiunque abbia responsabilità di direzione politica, sappia dire che cosa intende proporre per soddisfare a questa esigenza. Il silenzio o l'espedito polemico, di fronte a un problema di tali proporzioni, non reggono.

La seduta alla Commissione dell'ONU per il disarmo NEW YORK, 19. - La Unione Sovietica è favorevole all'interdizione delle armi atomiche e all'idrogeno. Essa era favorevole all'interdizione di queste armi allorché non le aveva ancora costruite e rimane fedele a questa posizione ora che le possiede. Con queste parole, il delegato sovietico, Andrei Viscinski, ha trattenuto oggi, nella Commissione dell'ONU per il disarmo, la posizione del suo governo sullo scottante problema delle armi termonucleari, che tante ansie ha suscitato e suscita nel mondo intero.

La Commissione, della quale fanno parte gli undici membri del Consiglio di Sicurezza (URSS, Stati Uniti, Gran Bretagna, Cina, Francia, Giamaica, Turchia, Colombia, Brasile e Danimarca) e il Canada, si era riunita per esaminare il modo di riprendere e far progredire le discussioni sul disarmo. Essa doveva esaminare in particolare, la proposta britannica di un comitato ristretto, limitato all'URSS, agli Stati Uniti, alla Gran Bretagna, alla Francia e al Canada, in senso al quale dovrebbe essere convocata la discussione e il delegato di Ciang Kai-sek, Tingfu Tsiang, gottese figura che la politica occidentale di disinformazione contro la Cina popolare ha posto alla presidenza di un organismo così delicato, ha aperto la seduta con un breve discorso, nel quale ha espresso il suo «scetticismo» sul buon esito dei lavori.

dubbia l'utilità della discussione e di una partecipazione sovietica ad essa. L'URSS resta fedele, egli ha precisato, alla risoluzione adottata dall'Assemblea dell'ONU e agli accordi sottoscritti a Berlino per la creazione di un sottocomitato per il disarmo, ma un ultimatum sulla composizione del sottocomitato stesso non è il modo migliore per raggiungere un accordo. I lavori sono stati quindi sospesi per mezz'ora, su richiesta britannica. Si è avuto quindi il voto. Con 10 voti contro uno e un'astensione (Libano) è stata respinta la proposta sovietica per la partecipazione della Cina, della Cecoslovacchia e dell'India. Con la stessa votazione è stata respinta una successiva proposta sovietica per la partecipazione della sola India e Cecoslovacchia. Con 9 voti contro uno (URSS) e due astensioni (Kuomintang e Libano) è stata approvata poi la proposta inglese nella sua forma originaria.



Migliaia di famiglie romane, nonostante la temperatura poco primaverile, hanno ieri rispettato la popolare tradizione di Pasquetta, colazione al sacco su un qualunque spazio erboso fuori di città. La foto mostra un prato ai margini dell'Appia antica, invaso dai «fagottari».

Echi al discorso del Papa Dichiarazioni di personalità

Singolare freddezza della stampa governativa - Manifestazioni e conferenze contro la bomba H a Bologna, Napoli e Livorno

Molto vasta è stata, come era facilmente prevedibile, l'eco del discorso pronunciato da Pio XII in occasione della Pasqua. Non altrettanto facile sarebbe stato prevedere la natura delle reazioni e dei commenti politici in certi ambienti politici della condanna che il Papa ha espresso contro la guerra atomica, biologica e chimica e dal suo auspicio di una intesa internazionale che proscriva l'uso di questi mezzi di sterminio. Non poca sorpresa, infatti, ha destato l'assenza, in quasi tutti i commenti, dei giornali governativi e paragonativi, di quel che si sarebbe potuto attendere da un intervento di una personalità così autorevole in una questione che giustamente angoscia l'umanità intera.

La parola e la benedizione del Pontefice alla moltitudine dei fedeli in Piazza San Pietro

La parola e la benedizione del Pontefice alla moltitudine dei fedeli in Piazza San Pietro. Il «Messaggero» di ieri. Come mai l'organo ufficiale del governo non ha scritto nel titolo «che cosa» ha detto il Papa?

La parola e la benedizione del Pontefice alla moltitudine dei fedeli in Piazza San Pietro. Il «Messaggero» di ieri. Come mai l'organo ufficiale del governo non ha scritto nel titolo «che cosa» ha detto il Papa?

La parola e la benedizione del Pontefice alla moltitudine dei fedeli in Piazza San Pietro. Il «Messaggero» di ieri. Come mai l'organo ufficiale del governo non ha scritto nel titolo «che cosa» ha detto il Papa?

La parola e la benedizione del Pontefice alla moltitudine dei fedeli in Piazza San Pietro. Il «Messaggero» di ieri. Come mai l'organo ufficiale del governo non ha scritto nel titolo «che cosa» ha detto il Papa?

La parola e la benedizione del Pontefice alla moltitudine dei fedeli in Piazza San Pietro. Il «Messaggero» di ieri. Come mai l'organo ufficiale del governo non ha scritto nel titolo «che cosa» ha detto il Papa?

La parola e la benedizione del Pontefice alla moltitudine dei fedeli in Piazza San Pietro. Il «Messaggero» di ieri. Come mai l'organo ufficiale del governo non ha scritto nel titolo «che cosa» ha detto il Papa?

L'EFFERATO DELITTO DEL TAXI 708

Luigi D'Attino fu ucciso con una revolverata alla nuca

Una pallottola calibro 6,35 è stata trovata nel cranio del povero tassista. La Squadra Mobile ed i Carabinieri alla caccia dei misteriosi assassini

Luigi D'Attino, l'antista del taxi 708, trovato carbonizzato, martedì scorso, dentro la sua macchina, in via Mirtese, è stato assassinato con un colpo di rivoltella alla nuca. Questa è la conclusione cui sono pervenuti i periti settori i quali, ieri mattina, a distanza di sei giorni dal rinvenimento della salma carbonizzata, hanno proceduto ad un nuovo esame necroscopico.

Nella regione della base cranica, in corrispondenza della nuca, i periti settori hanno riscontrato un foro di uscita prodotto da un proiettile di piccolo calibro. Sicuramente, all'interno del cranio è stato pure trovato il proiettile, una pallottola di normale blindatura, calibro 6,35, esplosa, con tutta probabilità, da una pistola automatica.

Nella tarda mattinata, dopo aver appreso i risultati dello esame necroscopico, il capo della Squadra Mobile, dottor Magliozzi, insieme con il vice-capo, dottor Macera, sono partiti alla volta di Rieti, per partecipare ad una operazione di grande importanza, sulla quale peraltro viene mantenuto il più assoluto riserbo. A questa operazione hanno preso parte anche il capitano di polizia, il questore di Rieti e numerosi altri funzionari.

Il pomeriggio il Questore, con un gruppo di funzionari, si recò in un'abitazione di via Salara, in attesa di una signora, presumibilmente straniera. Pochi minuti dopo, il taxi 708 fu visto partire, con a bordo...

Luigi D'Attino, un antista di origine napoletana, abitante in via Anasta, uscì da casa alle 13,30 di martedì scorso. La sua era stata fino allora un'esistenza tranquilla e serena. Prima della guerra aveva lavorato alle dipendenze di una ditta di trasporti pubblici, poi a fare il sacrificatore di carabinieri, il Questore era riuscito ad acquistare una Lancia «Ardena» e ad esercitare il mestiere di tassista per conto proprio, come di padroncino. Nel '52, con le promesse elettorali di pace in Corea che hanno consentito a Eisenhower di insediarsi alla presidenza.

Il punto su cui più contesa si è accentrata è la polemica di natura politica che l'amministrazione repubblicana consultò il Parlamento su un argomento di tale gravità. «Qual è la nostra politica?» ha chiesto il deputato democratico Cellier. «È tempo che la nazione lo sappia. Come membro del Congresso desidero conoscerla a mia volta. Chiedo di sentire una opinione più autorevole di quella di Nixon. Che cosa ne dicono i capi di Stato Magliozzi e i periti settori, di cui, però, non sarebbe riuscito a scorgere il viso. Dopo qualche minuto, i due sarebbero montati sul taxi. L'ora corrisponderebbe verso le 20,30, infatti, il D'Attino prese a bordo, certamente, i clienti, con i quali iniziò il viaggio che doveva concludersi così tragicamente.



Luigi D'Attino, l'antista ucciso

La signora, diretto verso il Tribunale. Secondo una testimonianza non ancora accertata, un tassista, certo A., avrebbe raccontato di aver assistito verso le 20,30 ad un colloquio tra il D'Attino e due persone, di cui, però, non sarebbe riuscito a scorgere il viso. Dopo qualche minuto, i due sarebbero montati sul taxi. L'ora corrisponderebbe verso le 20,30, infatti, il D'Attino prese a bordo, certamente, i clienti, con i quali iniziò il viaggio che doveva concludersi così tragicamente. Le testimonianze su questo viaggio, prima, fino al chilometro della via Salara e poi, per altri quattro chilometri, sulla Mirtese, che passa per Monte S. Maria, sono essenzialmente cinque. La prima è quella di una persona, della quale, per ora...

Aviatori americani intervengono nella battaglia di Dien Bien Fu

Dulles non esclude la possibilità che truppe americane siano inviate in Indocina ma si limita a dichiarare «improbabile», la eventualità delineata dal vice Presidente Nixon

SAIGON, 19. - È stato rivelato oggi all'agenzia americana INS (International News Service) che aviatori americani prendono parte alla battaglia di Dien Bien Fu, in appoggio alle forze colonialiste francesi e contro le forze popolari vietnamite. Nel riferire da Hanoi sull'andamento della lotta, l'agenzia scrive testualmente: «Nella battaglia si sono prodigati anche gli aviatori americani, che sono definiti «volontari civili», che già facevano parte del famoso corpo aviatore del generale Chennault in Cina».

Le informazioni di carattere militare che provengono dalla piazzaforte assediata, affermano che «il cerchio attorno a Dien Bien Fu si stringe lentamente». Fin da ieri, le forze francesi sono state costrette ad abbandonare un caposaldo posto a nord-ovest della pista principale dell'aeroporto. La caduta di questa fortificazione aveva già reso definitivamente inservibile la pista d'atterraggio, completando in modo assoluto l'isolamento della piazzaforte.

Il timore che il discorso del Papa possa essere considerato come un contributo importante all'azione in atto in tutto il mondo per la salvaguardia della civiltà umana, è riflesso nell'acido e nervoso commento della «Voce repubblicana». Anche questo giornale sottolinea intenzionalmente, quasi per svalutarla, che la presa di posizione di Pio XII «non poteva non venire» e definisce «grottesco» il tentativo che i comunisti avrebbero fatto (dove? come? quando?) per servirsene ai fini della loro «propaganda».

Intanto, anche il caposaldo Sud della piazzaforte è stato completamente isolato dai reparti vietnamiti: Dien Bien Fu è praticamente divisa in due centri di insediamento, che non sono più in collegamento tra loro.

Intanto, anche il caposaldo Sud della piazzaforte è stato completamente isolato dai reparti vietnamiti: Dien Bien Fu è praticamente divisa in due centri di insediamento, che non sono più in collegamento tra loro.

Intanto, anche il caposaldo Sud della piazzaforte è stato completamente isolato dai reparti vietnamiti: Dien Bien Fu è praticamente divisa in due centri di insediamento, che non sono più in collegamento tra loro.

Intanto, anche il caposaldo Sud della piazzaforte è stato completamente isolato dai reparti vietnamiti: Dien Bien Fu è praticamente divisa in due centri di insediamento, che non sono più in collegamento tra loro.

Intanto, anche il caposaldo Sud della piazzaforte è stato completamente isolato dai reparti vietnamiti: Dien Bien Fu è praticamente divisa in due centri di insediamento, che non sono più in collegamento tra loro.

IL TEMPO

Il giudizio del Pontefice sull'uso delle nuove armi nucleari

Con questo titolo il «Tempo» ha presentato ieri mattina il discorso del Pontefice. Il cui giudizio sulle armi nucleari i lettori del giornale di Angiolillo hanno dovuto ricercare nel testo. L'intera umanità, non può andare confuso con la voce di chi fonda la sua dottrina e la sua azione sulla violenza e attende il progresso, lo sviluppo e la espansione del proprio potere dalla rivoluzione e dalla guerra; la rivoluzione, la guerra e la conquista che si compiono successivamente e ininterrotta-

LA POLEMICA SU NIXON

NEW YORK, 19. - Il segretario di Stato americano, John Foster Dulles si è incontrato oggi con il presidente Eisenhower, al quale ha riferito sull'esito dei suoi colloqui con Eden e Bidault e ha discusso sulle prospettive dei nuovi incontri che egli avrà nei prossimi giorni con i ministri degli Esteri inglese e francese in occasione del Con-

ferenza di Ginevra. Interrogato dai giornalisti al termine del suo colloquio col presidente, Dulles ha affermato di aver esaminato i progressi attestandosi dapprima in numerosi punti attorno all'aeroporto, esse sembrano essere giunte nel pomeriggio a controllare circa un quarto.

Intanto, anche il caposaldo Sud della piazzaforte è stato completamente isolato dai reparti vietnamiti: Dien Bien Fu è praticamente divisa in due centri di insediamento, che non sono più in collegamento tra loro.

Intanto, anche il caposaldo Sud della piazzaforte è stato completamente isolato dai reparti vietnamiti: Dien Bien Fu è praticamente divisa in due centri di insediamento, che non sono più in collegamento tra loro.

Intanto, anche il caposaldo Sud della piazzaforte è stato completamente isolato dai reparti vietnamiti: Dien Bien Fu è praticamente divisa in due centri di insediamento, che non sono più in collegamento tra loro.

Telefono diretto numero 685.869

Cronaca di Roma

Il cronista riceve dalle 17 alle 22

L'ESODO di Pasquetta

Oltre 150.000 romani hanno abbandonato la città

Malgrado il tempo incerto e la bassa temperatura i romani non hanno rinunciato alle tradizionali gite di Pasquetta.

Nella prima mattinata il cielo azzurro ed il sole generoso hanno disposto l'animo alla speranza. Si parte, si parte! - è stato il grido che ha echeggiato in molte case, qui hanno fatto subito eco le grida gioiose dei ragazzini.

Più tardi il cielo ha cominciato ad intormentirsi, ma non era stato più partito ed altri, con le borse ed i pacchi ormai pronti, hanno preferito ornare l'andata bene.

Durante tutta la giornata, infatti, il sole è riuscito più volte ad essere ragione dominante e, nel complesso, è rimasto sempre visibile, almeno.

Abbiamo voluto chiedere notizie precise sull'esodo dei cittadini. 50.000 persone sono partite dalla Stazione Termini, 19.000 hanno usufruito della Roma-Lido, 7.000 della Roma-Fuuggi, 5.000 della autostrada Roma-Tivoli.

Una grande folla si è pure formata nei Castelli. In totale, calcolando anche coloro che dispongono di mezzi propri, si ritiene che oltre 150.000 persone si siano allontanate dalla città.

Tuttavia se si confrontano queste cifre con quelle riguardanti il movimento di viaggiatori dell'anno scorso - si rileva facilmente una notevole diminuzione del numero dei giunti.

Occorre infine aggiungere che, hanno trascorso qui (e prudentemente) la giornata sui prati della periferia. Ce ne erano intorno all'Appia, a Centocelle, all'Aqua Acetosa, dovunque esistesse un po' di verde per stendere una tovaglia e fare qualche salti.

A sera, mentre il vento spazzava dai prati le ultime caracacce abbandonate nei Castelli, giungivano lunghe file di coroli di ogni tipo gemevano le strade di accesso alla città.

PAROLE CHIARE ALL'UNIONE INDUSTRIALI

Le aziende romane alla rovina mentre si parla di zona industriale

Continuano i licenziamenti massicci - L'azione dei proprietari di Tor Sapienza contro gli espropri - L'esempio dell'Aerostatica

Il Consiglio comunale ha lungamente dibattuto il problema dell'applicazione della legge costitutiva della zona industriale a Tor Sapienza. Al Comune e all'Unione degli industriali del Lazio sono state fatte, sempre per questo problema, quattro interrogazioni parlamentari romane.

Qualche giorno fa, il Ministero dei Lavori Pubblici, il Prefetto, la Camera di Commercio sono stati interessati del problema.

A seguito di tutta l'attività svolta, la Commissione competente del Ministero dei Lavori Pubblici ha deliberato l'approvazione del piano originario relativo all'area, nella quale dovrebbe sorgere la zona industriale.

Ognuno sarebbe indotto, pertanto, a pensare che ormai tutti gli ostacoli per la costruzione della zona industriale e per lo sviluppo dell'industria romana siano superati. La realtà, purtroppo, è ben diversa.

Improvvisamente i proprietari della zona interessata, da Gianni a Gerini, si sono costituiti in comitato di difesa, hanno fatto una azione preventiva contro gli espropri con un ricorso in via amministrativa. Le aziende già sorte o in via di istituzione a Tor Sapienza hanno rifiutato ed acquistato i migliori terreni ai prezzi normali delle aree fabbricabili.

Allo stabilimento AEROSTATICA, dove l'agitazione è più forte, si tenta di porre in atto la scissione dell'istituto in due aziende, una delle quali, la grafica e cartaria, dovrebbe assottigliarsi sotto i colpi economici dei grandi gruppi monopolistici del nord. Ed intanto la produzione è ridotta, a seconda dei reparti, al 40-60%.

Allo stabilimento AEROSTATICA, dove l'agitazione è più forte, si tenta di porre in atto la scissione dell'istituto in due aziende, una delle quali, la grafica e cartaria, dovrebbe assottigliarsi sotto i colpi economici dei grandi gruppi monopolistici del nord.

La Camera del Lavoro ha avanzato la proposta alla Camera di Commercio di licenziare il personale di tutte le forze economiche, a tutte le personalità di Roma e della provincia, a tutte le organizzazioni sindacali al fine non solo di risolvere il problema dell'industria romana ma anche di concordare azioni concrete per lo sviluppo dell'industria attuale e per creare le condizioni necessarie alla installazione di nuove industrie.

sumono giovani al loro posto. Un calcolo, anche approssimativo, dei lavoratori licenziati per «ridimensionamenti» e «chiusure» di fabbriche da una cifra di oltre duemila unità. E' vero che nuove aziende sono sorte lungo le vie consolari e nello stesso comprensorio di Tor Sapienza; il numero però degli operai, assunti dal 1952 ad oggi, non è superiore al numero dei licenziati.

Come si cancella, allora, l'amore, che i dirigenti della Unione degli industriali del Lazio dichiarano di nutrire verso l'industria romana, con questo progetto di licenziamento di liquidazione di attività produttive e di dispersione di mano d'opera specializzata? Quando in un'azienda non vi è lavoro non ci risulta che l'Unione degli industriali del Lazio si dia da fare per sollecitare le autorità competenti a prendere i necessari provvedimenti in difesa delle aziende romane.

È necessario che siano chiarite le posizioni. Non si vuole infatti credere che la Unione degli industriali voglia veramente la difesa dell'industria romana, se pure non si cura di difendere l'industria attuale, ma preferisce che le autorità competenti applichino le leggi del quitto e le altre leggi che stabiliscono prodigenze a favore dell'industria?

Se vi è una crisi del mercato, a causa della sua arretratezza, perché la Unione degli industriali non si mette alla testa di un'azione che miri a modificare le condizioni della arretratezza sia in città che in provincia? Perché, mentre i lavoratori del POLIGRAFICO si battono per la difesa della azienda, l'Unione non si muove nella questione quasi che questa non interessasse i piccoli e medi industriali grafici romani?

L'esperienza della CISA-VISCOSA, della BREDIA e delle altre grandi aziende chiuse non dimostra che la scomparsa di grandi complessi industriali significa la rovina di una serie di piccole industrie locali e ciò a tutto vantaggio dei gruppi monopolistici del nord?

E' necessario dimostrare l'amore e il reale interesse per l'industria romana e la realizzazione di questi, nell'attesa che si realizzi la legge relativa alla costituzione della zona industriale a Tor Sapienza, venga assicurato il mantenimento dello sviluppo dell'industria attuale.

Un uomo con un braccio sanguinante e pallidissimo in volto si è presentato all'alba di ieri al pronto soccorso dell'ospedale di Santo Spirito. Dal maresciallo del posto di polizia è stato identificato per Silvio Pagliuca, abitante in via delle Fornaci 15, mentre i sanitari lo ricucivano un'arteria che si era lacerata con una ferita d'arma da punta e taglio.

Solo più tardi si sono potute accertare le circostanze del ferimento. Alcune persone avevano visto il Pagliuca in compagnia di parole sconosciute e quindi appartarsi con lui nel buio del vicolo Bologna a Trastevere.

MARIO MAMMUCARI
Deviato il percorso dei filobus 62 e 46

Per consentire i lavori di impiantazione della zona industriale sotto il canale, a decorrere dal 21 aprile la linea 62 dei filobus del Corso Vittorio sarà deviata per via dell'Acquedotto, Piazza della Rovere, Borgo S. Spirito, Largo degli Alcega, via e piazza del S. Ubaldo, piazza Porta Cavalleggeri.



La scomparsa di Crast non nasconde nulla di sensazionale né di peccante - ci ha dichiarato Laura Carli, ieri sera, dietro le quinte del Vallelunga, una «Vepra» della commedia, sulla quale viaggiava una coppia di fidanzati, Vittorio Scialoja di 20 anni e Daniela D'Amico di 15 anni, abitante in via Monte Rosa 24, si fermava per un guasto al motore. Anche la seconda moto pilotata dal fratello dello Scialoja, Gerardo, di 24 anni, con

La scappata del pellegrino nella nostra città, i borghesi hanno come si suol dire, «trovato l'America». Tra i saggi, menzionati davanti ai nostri monumenti ed alle nostre fontane, i turisti più portafogli sono facili preda dei borseggiatori.

Allo 930, il cittadino americano Richard Clark di 62 anni, alloggiato all'Hotel Regency ha denunciato al commissario Poniche, che poco prima aveva accertato scendendo da un filobus della linea 62, di essere stato derubato, nel tratto San Pietro-P. Vittorino, del suo portafogli contenente 200 dollari in contanti.

Allo 11, il cittadino uruguayano Javier Monestrup di 37 anni, alloggiato all'albergo Imperiale, è stato borseggiato su un filobus della linea 62 di due assegni del valore complessivo di 750 dollari, nel tratto Piazza Barberini-Piazza San Pietro. Il furto è stato denunciato al commissario Borgo.

Un uomo con un braccio sanguinante e pallidissimo in volto si è presentato all'alba di ieri al pronto soccorso dell'ospedale di Santo Spirito. Dal maresciallo del posto di polizia è stato identificato per Silvio Pagliuca, abitante in via delle Fornaci 15, mentre i sanitari lo ricucivano un'arteria che si era lacerata con una ferita d'arma da punta e taglio.

IN PARTE RISOLTO IL MISTERO DEL TAXI 708 TROVATO BRUCIATO SULLA MIRTENSE

Il secondo esame necroscopico della salma del tassista dà il colpo definitivo all'ipotesi dell'incidente stradale

Un efferato delitto - Cinque testimonianze relative alle ultime ore di vita di Luigi D'Attino

Qualcuno vide l'autista a colloquio con i suoi ultimi clienti - Sette casi analoghi nel dopoguerra

(Continuazione dalla 1. pagina)
più notori, non vengono dati alla generalità, che ha veduto, all'altezza di Poggio Cesare, il taxi feroce con il D'Attino al posto di guida e due persone sedute nei sedili posteriori. La seconda testimonianza è quella di un assessore comunale di Rieti, il quale, viaggiando a bordo della sua auto, ha notato, poco prima delle 17, un filobus della linea 62, che si dirigeva verso il centro di Roma, e che, in un primo tempo, qualcuno pensò alla disgrazia. La strada, larga appena quattro metri, coperta da uno straterello di ghiaia, e assai malagevole. Forte il D'Attino era precipitato per una brutale disattenzione, subito dopo aver superato una curva piuttosto stretta? Forse aveva tentato di compiere una manovra per tornare sui suoi passi, dopo aver accompagnato i clienti?

La tesi della disgrazia, accreditata dall'atteggiamento della Questura e da certa stampa, fino a ieri mattina, non era sempre apparsa assurda. Sulla strada erano state trovate le impronte delle gomme del taxi, nette, senza le sbavature provocate da una frenata. Sul ciglio stradale c'erano, accuratamente, due piccole chiazze di sangue del diametro, ciascuna, di sette o otto centimetri. La macchina era caduta a capofitto, fermandosi subito dopo aver toccato terra (cosa che è possibile verificare se l'auto fosse caduta nel vuoto ad una certa velocità).

Tenendo conto degli elementi che abbiamo indicato, le ultime ore del D'Attino possono essere così ricostruite. Il tassista forse venne avvicinato da due sconosciuti, di aspetto distinto, tali da incutergli fiducia. I due chiesero di essere accompagnati in una località della Salaria, distante qualche decina di chilometri. Ad un certo punto i due fecero fermare la macchina e brutalmente chiesero al D'Attino di partecipare con la sua macchina a qualche losca affare. Il D'Attino, uomo di temperamento mite e alieno dalle seccature, deve aver replicato di non essere disposto ad impegnarsi in affari del genere. Il D'Attino, in seguito, denunciato, dovette aver perduto la testa. Dalle minacce passavano ai fatti. Un colpo di pistola echeggiò nella notte.

A questo punto, evidentemente, scoppia per il D'Attino il problema di sbarazzarsi del cadavere. Essi debbono aver adagiato il cadavere nei sedili posteriori e guidato il taxi per le strade interne. Quanto agli ambienti della palazzina che permettesse di simulare l'incidente, hanno messo il cadavere del D'Attino davanti al volante, hanno sollevato il cuscino posteriore della vettura, hanno fatto un buco nel serbatoio della benzina e hanno dato fuoco al taxi, mentre il guidatore si era già gettato dalla strada con il suo macabro carico.

DUE MOTO TRAVOLTE DA UNA GIARDINETTA

Un giovane morto e cinque feriti in una tragica carambola stradale

Il fatto è avvenuto ieri alle ore 11 alla Bufalotta - Un motociclista schiacciato da un pullman ieri sera a piazza Albania

L'influsso di gattini sulle strade cittadine ha provocato una lunga serie di incidenti stradali. Il tempo sereno, lo sventolio e il freddo non hanno scoraggiato i romani tradizionalisti che, anche quest'anno, si sono incamminati, a bordo dei più svariate mezzi di fortuna, lungo le strade consulari. Purtroppo a via della Bufalotta, verso le 11 di ieri mattina, si è verificata una mortale sciagura. Una commedia di giovani partiti da Roma a bordo di veloci motociclette, percorrevano via della Bufalotta per raggiungere la Salaria. Ad un tratto, dopo una curva, all'altezza del numero civico 312, una «Vepra» della commedia, sulla quale viaggiava una coppia di fidanzati, Vittorio Scialoja di 20 anni e Daniela D'Amico di 15 anni, abitante in via Monte Rosa 24, si fermava per un guasto al motore. Anche la seconda moto pilotata dal fratello dello Scialoja, Gerardo, di 24 anni, con

Il fatto è avvenuto ieri alle ore 11 alla Bufalotta - Un motociclista schiacciato da un pullman ieri sera a piazza Albania

Il fatto è avvenuto ieri alle ore 11 alla Bufalotta - Un motociclista schiacciato da un pullman ieri sera a piazza Albania

Il fatto è avvenuto ieri alle ore 11 alla Bufalotta - Un motociclista schiacciato da un pullman ieri sera a piazza Albania

Il fatto è avvenuto ieri alle ore 11 alla Bufalotta - Un motociclista schiacciato da un pullman ieri sera a piazza Albania

Si accipicano le fiamme alle vesti di una bimba

Una bambina di 7 anni è rimasta ieri, verso le ore 13, vittima di un grave incidente. Mentre giocava con alcune sue coetanee vicino ad un fornello a gas acceso nella sua abitazione in via Casolotto, il fuoco si è appiccicato alle vesti stimate per fortuna non molto gravemente. Al polichino è stata applicata guastabile in 10 giorni.

Il fatto è avvenuto ieri alle ore 11 alla Bufalotta - Un motociclista schiacciato da un pullman ieri sera a piazza Albania

Radio e TV

PROGRAMMA NAZIONALE
10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100.

Un concorso Enal per i balconi fioriti

L'Enal di Roma, l'Assessorato al Turismo del Comune di Roma, l'Istituto per il Turismo con la collaborazione della Direzione dei Comuni, dell'Associazione dei Fabbricanti e dell'Assoc. dei Comitati del Turismo, Quartiere e Borgate per gli Enali cittadini, organizzano un Concorso per terrazze, fioriere e balconi fioriti al quale possono partecipare Enti, Associazioni, distributori di benzina, alberghi, ristoranti, bar, caffè, esercizi pubblici e privati. E' ammessa la coltivazione di qualsiasi varietà di fiori. Le decorazioni floreali dovranno essere realizzate con criteri artistici: fiori, tralci e piante dovranno presentarsi in armonia e in equilibrio. I concorsi dovranno essere prospiciati sulla strada. Il Concorso è diviso in tre sezioni: a) private; b) Enti, Associazioni e distributori di benzina; c) alberghi, ristoranti, bar, caffè ed esercizi pubblici. Le domande di iscrizione dovranno pervenire all'ENAL di Roma in Via Piemonte 68, entro il 10 maggio. Per i particolari, compilate gli appositi moduli che verranno rilasciati dallo stesso Ufficio.

ABBONATEVI A REALTA' SOVIETICA

MOBILECO MARAFIOTTI
VIA GELA 15 - Tel. 786571 - Ponte Lungo
LARGHE FACILITAZIONI PAGAMENTO
ABITI - GIACCHE E PANTALONI PRONTI - SU MISURA LE STOFFE PIU' BELLE SARTORIA DI CLASSE
RECORD
I MIGLIORI PREZZI
V. COLA E RENZO 266 Ang. Via Tibulo
VENDITA ANCHE A RATE

Scoppia un sifone dell'acqua nella zona di villa Gordiani

Quartieri e borgate all'asciutto - I lavori di riparazione sarebbero stati conclusi nella serata di ieri



Un forte boato ha fatto tremare, ieri mattina alle 5.30, i vetri di tutte le case nella zona dei Gordiani. L'improvviso fragore, proveniente esattamente dall'angolo di via Prenestina con via de' Schiavi, era stato causato dall'esplosione di un sifone dell'Acqua Marcia. Subito dopo, infatti, sul luogo si è formata una fontana, il cui getto violento raggiungeva l'altezza di venti metri.

CACCIA AL FORESTIERO SUI FILOBUS

Decine di turisti derubati da abilissimi borseggiatori

I colpi ladreschi effettuati soprattutto sul «64» e sul «62»

Con la «calata dei pellegrini» nella nostra città, i borseggiatori hanno come si suol dire, «trovato l'America». Tra i saggi, menzionati davanti ai nostri monumenti ed alle nostre fontane, i turisti più portafogli sono facili preda dei borseggiatori.

Dibattito sulla CED a Primalve

Oggi alle 20, presso la sezione del PSI di Primalve, si cura del locale Comitato della sede, si terrà un pubblico dibattito sul tema: «La bomba H e la CED».

Vendita pegni

In piazza dei Pellegrini 35 alle ore 15.30, oggi, domani e venerdì vendita all'asta pubblica degli oggetti preziosi giovedì degli oggetti non preziosi relativi a pegni con scadenza a sei mesi e tre mesi non riscattati a termini di legge.

Piccola cronaca

IL GIORNO
Oggi, martedì 20 aprile (110-255). S. Sulpizio. Il sole sorge alle ore 5.32 e tramonta alle 19.14. 1915. Lenin pubblica le 10 parole.

I nuovi Presidenti della C.I.T. e della C.I.A.T.

A succedere all'ing. Raimondo alla presidenza della C.I.T. è stato chiamato Ing. Ferrara, attualmente Capo del Servizio PAG (Persone Affari Generali) ed a Vice-presidente l'ingegner Paganoni di Firenze; alla C.I.A.T. è stato chiamato l'ingegner Superiore della Motorizzazione comm. Gaetano Rossi.

Aggrediscono un poliziotto ma vengono arrestati

Una guardia di P.S. ha sorpreso tre individui che lanciavano sassi contro un lampione della via Appia. Si è avvicinato per redarguire i vandali, ma questi, senza pensarci su due volte gli si sono lanciati addosso. L'agente ha reagito a sua volta riuscendo a trarre in arresto due vandali, tali Gaetano Di Fazio,

Convocazioni di Partito

Genova: 19.30 - 20.30
Todi: 19.30 - 20.30
Rieti: 19.30 - 20.30
Viterbo: 19.30 - 20.30
Civita Castellana: 19.30 - 20.30
Tuscaneta: 19.30 - 20.30
Fregene: 19.30 - 20.30
Formello: 19.30 - 20.30
Genzano: 19.30 - 20.30
Lariano: 19.30 - 20.30
Ladispoli: 19.30 - 20.30
Terracina: 19.30 - 20.30
Fundanuzza: 19.30 - 20.30
Fregene: 19.30 - 20.30
Formello: 19.30 - 20.30
Genzano: 19.30 - 20.30
Lariano: 19.30 - 20.30
Ladispoli: 19.30 - 20.30
Terracina: 19.30 - 20.30
Fundanuzza: 19.30 - 20.30

Convocazioni F.G.C.I.

Genova: 19.30 - 20.30
Todi: 19.30 - 20.30
Rieti: 19.30 - 20.30
Viterbo: 19.30 - 20.30
Civita Castellana: 19.30 - 20.30
Tuscaneta: 19.30 - 20.30
Fregene: 19.30 - 20.30
Formello: 19.30 - 20.30
Genzano: 19.30 - 20.30
Lariano: 19.30 - 20.30
Ladispoli: 19.30 - 20.30
Terracina: 19.30 - 20.30
Fundanuzza: 19.30 - 20.30
Fregene: 19.30 - 20.30
Formello: 19.30 - 20.30
Genzano: 19.30 - 20.30
Lariano: 19.30 - 20.30
Ladispoli: 19.30 - 20.30
Terracina: 19.30 - 20.30
Fundanuzza: 19.30 - 20.30

Convocazioni A.N.P.I.

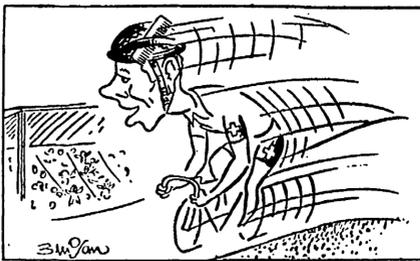
Genova: 19.30 - 20.30
Todi: 19.30 - 20.30
Rieti: 19.30 - 20.30
Viterbo: 19.30 - 20.30
Civita Castellana: 19.30 - 20.30
Tuscaneta: 19.30 - 20.30
Fregene: 19.30 - 20.30
Formello: 19.30 - 20.30
Genzano: 19.30 - 20.30
Lariano: 19.30 - 20.30
Ladispoli: 19.30 - 20.30
Terracina: 19.30 - 20.30
Fundanuzza: 19.30 - 20.30
Fregene: 19.30 - 20.30
Formello: 19.30 - 20.30
Genzano: 19.30 - 20.30
Lariano: 19.30 - 20.30
Ladispoli: 19.30 - 20.30
Terracina: 19.30 - 20.30
Fundanuzza: 19.30 - 20.30

GLI AVVENIMENTI SPORTIVI GLI SPETTACOLI

NELLA GARA D'INSEGUIMENTO SUI 5 CHILOMETRI

Deusione al Vigorelli: Koblet supera Coppi

I tempi del confronto: Ugo: 6'16"2/5; Fausto 6'20" - Il freddo e la fatica del Giro di Toscana hanno danneggiato la prestazione del «campionissimo»



spingeva un rapporto più leggero, di poco: 51 per 15, che sviluppò in 2'36".

Anche Coppi s'è vestito in fretta e furia. Coppi ha un appuntamento per domani a Belmonte. Via di corsa, dunque Koblet a nord e Coppi a sud. Ma il primo giro della rivincita da Koblet: questogiorno la pista magica sarà una bolgia.

ATLETO CAMORIANO

Vittorioso il Belgio

ai «militari» di calcio

BRUXELLES. 19. - La finale del Torneo militare internazionale di calcio è stata vinta oggi dal Belgio, che ha battuto la Turchia per 5-1.

Ecco la classifica finale del Torneo: 1) Belgio, 2) Turchia, 3) Portogallo, 4) Francia, 5) Ungheria, 6) Olanda, 7) Jugoslavia, 8) Cecoslovacchia, 9) Lussemburgo.

(Dal nostro inviato speciale)

MILANO. 19. - E' capitato a Coppi quel che capita a chi troppo vuole e che nulla stringe. Sì, Coppi è stato battuto anche sulla «pista magica» nella gara all'inseguimento con Koblet.

Non è stata una grande gara. Ecco, infatti, i tempi: Koblet 6'16"2/5; Coppi 6'20". Per un confronto, dirò che Coppi, il giorno che superò Pantano sul legno di Milano, realizzò il tempo di 6'06"1/5.

Koblet, comunque, s'è dimostrato più agile, più scattante in poche parole, Koblet s'è dimostrato più forte di Coppi. Il quale, Coppi, aveva nelle gambe la fatica del «Giro della Toscana». Così (soltanto così) si spiega la sconfitta del campione del mondo.

Ma c'era un'altra causa. Subito dopo aver battuto Coppi, Koblet disse: «Sì, non è stato un gran tempo quello col quale ho vinto. Ma faceva freddo. L'aria era fredda e io non ho potuto respirare con facilità».

Ma la colpa di Coppi è relativa: il confronto con Koblet, quando ancora non sapeva che il Giro della Toscana, per la corsa nazionale, era stato annullato, era un confronto tra due uomini in pieno stato di forma. Se non fosse andato a Firenze Coppi sarebbe stato messo in croce e d'altra parte il campione non poteva stracciarlo con Koblet.

Certo è che Coppi è seeso in pista col «morito in pancia»: ieri sera, viaggiando da Firenze a Milano, il campione si aveva detto che la possibilità di un 100 sarebbe stato battuto. Coppi era stato nervoso. Al contrario Koblet era spavaldo, fresco, deciso.

La gara è cominciata con uno scatto di Coppi. Infatti dopo mezzo giro, Coppi era in vantaggio, di un soffio: 1/5. Subito, però l'azione di Coppi rallentava, Koblet, al contrario, arrivava all'altezza di Coppi, e subito lo superava. La gara era finita: giro per giro, infatti l'azione di Coppi si faceva più pesante, più lenta. La follia era mia, avvertiva il campione.

Koblet continuava a correre con un'azione abbastanza lesta, abbastanza sicura. Coppi, invece, sempre più faticava. Si aveva un certo punto, l'impressione che Coppi potesse acciacciare Koblet. Forse, quest'impressione lebbe anche Coppi, il quale, a tre quarti della gara quando Koblet un po' rallentò il passo, si lanciò: riduceva un po' lo svantaggio. Coppi, ma era un fuoco di paglia. Koblet infatti riprendeva la sua corsa decisa: al colpo di pistola, Koblet aveva un vantaggio di 16-10 proprio vantaggio.

Delusione. Coppi era stato battuto, e in malo modo. Koblet aveva vinto, senza brillare. Quando lo «speaker»

annunciò i tempi, la folla ancora fischio. Erano tempi modesti, tempi di poco conto. Questi erano i tempi, giro per giro (il tempo d'inizio s'intende per la distanza di m. 220):

KOBLET	COPPI
20"4	20"3
27"4	27"2
37"2	37"1
47"1	47"0
57"0	56"9
1'06"9	1'06"8
1'16"8	1'16"7
1'26"7	1'26"6
1'36"6	1'36"5
1'46"5	1'46"4
1'56"4	1'56"3
2'06"3	2'06"2
2'16"2	2'16"1
2'26"1	2'26"0
2'36"0	2'35"9
2'45"9	2'45"8
2'55"8	2'55"7
3'05"7	3'05"6
3'15"6	3'15"5
3'25"5	3'25"4
3'35"4	3'35"3
3'45"3	3'45"2
3'55"2	3'55"1
4'05"1	4'05"0
4'15"0	4'14"9
4'24"9	4'24"8
4'34"8	4'34"7
4'44"7	4'44"6
4'54"6	4'54"5
5'04"5	5'04"4
5'14"4	5'14"3
5'24"3	5'24"2
5'34"2	5'34"1
5'44"1	5'44"0
5'54"0	5'53"9
6'03"9	6'03"8
6'13"8	6'13"7
6'23"7	6'23"6
6'33"6	6'33"5
6'43"5	6'43"4
6'53"4	6'53"3
7'03"3	7'03"2
7'13"2	7'13"1
7'23"1	7'23"0
7'33"0	7'32"9
7'42"9	7'42"8
7'52"8	7'52"7
8'02"7	8'02"6
8'12"6	8'12"5
8'22"5	8'22"4
8'32"4	8'32"3
8'42"3	8'42"2
8'52"2	8'52"1
9'02"1	9'02"0
9'12"0	9'11"9
9'21"9	9'21"8
9'31"8	9'31"7
9'41"7	9'41"6
9'51"6	9'51"5
10'01"5	10'01"4
10'11"4	10'11"3
10'21"3	10'21"2
10'31"2	10'31"1
10'41"1	10'41"0
10'51"0	10'50"9
11'00"9	11'00"8
11'10"8	11'10"7
11'20"7	11'20"6
11'30"6	11'30"5
11'40"5	11'40"4
11'50"4	11'50"3
12'00"3	12'00"2
12'10"2	12'10"1
12'20"1	12'20"0
12'30"0	12'29"9
12'39"9	12'39"8
12'49"8	12'49"7
12'59"7	12'59"6
13'09"6	13'09"5
13'19"5	13'19"4
13'29"4	13'29"3
13'39"3	13'39"2
13'49"2	13'49"1
13'59"1	13'59"0
14'09"0	14'08"9
14'18"9	14'18"8
14'28"8	14'28"7
14'38"7	14'38"6
14'48"6	14'48"5
14'58"5	14'58"4
15'08"4	15'08"3
15'18"3	15'18"2
15'28"2	15'28"1
15'38"1	15'38"0
15'48"0	15'47"9
15'57"9	15'57"8
16'07"8	16'07"7
16'17"7	16'17"6
16'27"6	16'27"5
16'37"5	16'37"4
16'47"4	16'47"3
16'57"3	16'57"2
17'07"2	17'07"1
17'17"1	17'17"0
17'27"0	17'26"9
17'36"9	17'36"8
17'46"8	17'46"7
17'56"7	17'56"6
18'06"6	18'06"5
18'16"5	18'16"4
18'26"4	18'26"3
18'36"3	18'36"2
18'46"2	18'46"1
18'56"1	18'56"0
19'06"0	19'05"9
19'15"9	19'15"8
19'25"8	19'25"7
19'35"7	19'35"6
19'45"6	19'45"5
19'55"5	19'55"4
20'05"4	20'05"3
20'15"3	20'15"2
20'25"2	20'25"1
20'35"1	20'35"0
20'45"0	20'44"9
20'54"9	20'54"8
21'04"8	21'04"7
21'14"7	21'14"6
21'24"6	21'24"5
21'34"5	21'34"4
21'44"4	21'44"3
21'54"3	21'54"2
22'04"2	22'04"1
22'14"1	22'14"0
22'24"0	22'23"9
22'33"9	22'33"8
22'43"8	22'43"7
22'53"7	22'53"6
23'03"6	23'03"5
23'13"5	23'13"4
23'23"4	23'23"3
23'33"3	23'33"2
23'43"2	23'43"1
23'53"1	23'53"0
24'03"0	24'02"9
24'12"9	24'12"8
24'22"8	24'22"7
24'32"7	24'32"6
24'42"6	24'42"5
24'52"5	24'52"4
25'02"4	25'02"3
25'12"3	25'12"2
25'22"2	25'22"1
25'32"1	25'32"0
25'42"0	25'41"9
25'51"9	25'51"8
26'01"8	26'01"7
26'11"7	26'11"6
26'21"6	26'21"5
26'31"5	26'31"4
26'41"4	26'41"3
26'51"3	26'51"2
27'01"2	27'01"1
27'11"1	27'11"0
27'21"0	27'20"9
27'30"9	27'30"8
27'40"8	27'40"7
27'50"7	27'50"6
28'00"6	28'00"5
28'10"5	28'10"4
28'20"4	28'20"3
28'30"3	28'30"2
28'40"2	28'40"1
28'50"1	28'49"9
29'00"0	29'00"0
29'09"9	29'09"8
29'19"8	29'19"7
29'29"7	29'29"6
29'39"6	29'39"5
29'49"5	29'49"4
29'59"4	29'59"3
30'09"3	30'09"2
30'19"2	30'19"1
30'29"1	30'29"0
30'39"0	30'38"9
30'48"9	30'48"8
30'58"8	30'58"7
31'08"7	31'08"6
31'18"6	31'18"5
31'28"5	31'28"4
31'38"4	31'38"3
31'48"3	31'48"2
31'58"2	31'58"1
32'08"1	32'08"0
32'18"0	32'17"9
32'27"9	32'27"8
32'37"8	32'37"7
32'47"7	32'47"6
32'57"6	32'57"5
33'07"5	33'07"4
33'17"4	33'17"3
33'27"3	33'27"2
33'37"2	33'37"1
33'47"1	33'47"0
33'57"0	33'56"9
34'06"9	34'06"8
34'16"8	34'16"7
34'26"7	34'26"6
34'36"6	34'36"5
34'46"5	34'46"4
34'56"4	34'56"3
35'06"3	35'06"2
35'16"2	35'16"1
35'26"1	35'26"0
35'36"0	35'35"9
35'45"9	35'45"8
35'55"8	35'55"7
36'05"7	36'05"6
36'15"6	36'15"5
36'25"5	36'25"4
36'35"4	36'35"3
36'45"3	36'45"2
36'55"2	36'55"1
37'05"1	37'05"0
37'15"0	37'14"9
37'24"9	37'24"8
37'34"8	37'34"7
37'44"7	37'44"6
37'54"6	37'54"5
38'04"5	38'04"4
38'14"4	38'14"3
38'24"3	38'24"2
38'34"2	38'34"1
38'44"1	38'44"0
38'54"0	38'53"9
39'03"9	39'03"8
39'13"8	39'13"7
39'23"7	39'23"6
39'33"6	39'33"5
39'43"5	39'43"4
39'53"4	39'53"3
40'03"3	40'03"2
40'13"2	40'13"1
40'23"1	40'23"0
40'33"0	40'32"9
40'42"9	40'42"8
40'52"8	40'52"7
41'02"7	41'02"6
41'12"6	41'12"5
41'22"5	41'22"4
41'32"4	41'32"3
41'42"3	41'42"2
41'52"2	41'52"1
42'02"1	42'02"0
42'12"0	42'11"9
42'21"9	42'21"8
42'31"8	42'31"7
42'41"7	42'41"6
42'51"6	42'51"5
43'01"5	43'01"4
43'11"4	43'11"3
43'21"3	43'21"2
43'31"2	43'31"1
43'41"1	43'41"0
43'51"0	43'50"9
44'00"9	44'00"8
44'10"8	44'10"7
44'20"7	44'20"6
44'30"6	44'30"5
44'40"5	44'40"4
44'50"4	44'50"3
45'00"3	45'00"2
45'10"2	45'10"1
45'20"1	45'20"0
45'30"0	45'29"9
45'39"9	45'39"8
45'49"8	45'49"7
45'59"7	45'59"6
46'09"6	46'09"5
46'19"5	46'19"4
46'29"4	46'29"3
46'39"3	46'39"2
46'49"2	46'49"1
46'59"1	46'59"0
47'09"0	47'08"9
47'18"9	47'18"8
47'28"8	47'28"7
47'38"7	47'38"6
47'48"6	47'48"5
47'58"5	47'58"4
48'08"4	48'08"3
48'18"3	48'18"2
48'28"2	48'28"1
48'38"1	48'38"0
48'48"0	48'47"9
48'57"9	48'57"8
49'07"8	49'07"7
49'17"7	49'17"6
49'27"6	49'27"5
49'37"5	49'37"4
49'47"4	49'47"3
49'57"3	49'57"2
50'07"2	50'07"1
50'17"1	50'17"0
50'27"0	50'26"9
50'36"9	50'36"8
50'46"8	50'46"7
50'56"7	50'56"6
51'06"6	51'06"5
51'16"5	51'16"4
51'26"4	51'26"3
51'36"3	51'36"2
51'46"2	51'46"1
51'56"1	51'56"0
52'06"0	52'05"9
52'15"9	52'15"8
52'25"8	52'25"7
52'35"7	52'35"6
52'45"6	52'45"5
52'55"5	52'55"4
53'05"4	53'05"3
53'15"3	53'15"2
53'25"2	53'25"1
53'35"1	53'35"0
53'45"0	53'44"9
53'54"9	53'54"8
54'04"8	54'04"7
54'14"7	54'14"6
54'24"6	54'24"5
54'34"5	54'34"4
54'44"4	54'44"3
54'54"3	54'54"2
55'04"2	55'04"1
55'14"1	55'14"0
55'24"0	55'23"9
55'33"9	55'33"8
55'43"8	55'43"7
55'53"7	55'53"6
56'03"6	56'03"5
56'13"5	56'13"4
56'23"4	56'23"3
56'33"3	56'33"2
56'43"2	56'43"1
56'53"1	56'53"0
57'03"0	57'02"9
57'12"9	57'12"8
57'22"8	57'22"7
57'32"7	57'32"6
57'42"6	57'42"5
57'52"5	57'52"4
58'02"4	58'02"3
58'12"3	58'12"2
58'22"2	58'22"1
58'32"1	58'32"0
58'42"0	58'41"9
58'51"9	58'51"8
59'01"8	59'01"7
59'11"7	59'11"6
59'21"6	59'21"5
59'31"5	59'31"4
59'41"4	59'41"3
59'51"3	59'51"2
60'01"2	60'01"1
60'11"1	60'11"0
60'21"0	60'20"9

ULTIME L'Unità NOTIZIE

LUNEDI' SI APRE NELLA CITTA' ELVETICA LA CONFERENZA DEI CINQUE PER LA PACE IN ASIA

Ciu En-lai e Nam-ir andranno a Ginevra come delegati della Cina e della Corea

Il dissidio anglo-americano ribadito in una nota dell'ufficio "Times". - Londra chiederebbe una tregua in Indocina e si opporrebbe alla creazione di un patto militare asiatico finché dura la guerra

PECHINO, 19. — La Repubblica popolare cinese sarà rappresentata alla conferenza di Ginevra dal suo primo ministro e ministro degli esteri Ciu En-lai.

Ne ha dato notizia oggi radio Pechino, precisando che l'incarico è stato conferito a Ciu En-lai da Mao Tse-tung. Faranno parte inoltre della delegazione cinese i tre sottosegretari agli esteri Chang Un-tien, Wang Chai-hsiang e Li Kon-nung.

A sua volta, radio Phoungyang ha dato l'annuncio che il ministro degli esteri, generale Nam-ir, capogruppo della delegazione coreana alla conferenza ginevrina.

Alla imminente conferenza delle cinque grandi potenze e agli sforzi americani per provocare il fallimento ha dedicato infine un suo commento radio Mosca.

«I circoli dirigenti americani», ha detto la radio, «stanno mostrando chiaramente la loro avversione ad una soluzione negoziata delle vertenze internazionali: essi moltiplicano gli sforzi per creare una catena di basi militari attorno all'U.R.S.S. e alla Cina, per trasformare l'Indocina in un focolaio di guerra per tutta l'Asia e questo continente, in una riserva di carne da cannone».

«Ma questi sforzi», ha concluso radio Mosca, «sono destinati a fallire».



Ciu En-lai

La nota del "Times"

LONDRA, 19. — Fonti ufficiali hanno riferito oggi a Londra che il governo britannico ha chiesto al segretario di Stato di Washington in merito alle recenti dichiarazioni del vice presidente Nixon circa la possibilità di un intervento di truppe americane in Indocina.

Una nota apparsa oggi sul "Times", che non è stata accettata, non essere stata accettata, ponderata una per una, mostra d'altro canto quanto sia chiara e profonda la distanza che separa, alla vigilia della conferenza di Ginevra, Inghilterra e Stati Uniti nelle loro posizioni.

L'autore della nota afferma, innanzi tutto, che il governo britannico appoggierebbe, a quanto si ritiene, una tregua in Indocina, qualora i comunisti potessero essere limitati in uno spazio ben definito e potessero impedire loro ulteriori incursioni sul territorio vietnamita. E su questa possibilità di proporre una tregua in Indocina, pare che gli inglesi siano già d'accordo con i francesi.

Un secondo elemento di dissenso viene indicato nella questione del progettato patto asiatico, a proposito del quale, il "Times" scrive che i membri del Commonwealth — India, Pakistan e Ceylon — dovrebbero poter dire la loro e che Londra si prepara ad effettuare presso di essi dei sondaggi.

Londra, inoltre, sempre a detta del "Times", può non favorire l'inizio di colloqui preliminari con Washington fin a quando non si sia assicurato che nessun raggruppamento di nazioni interessate verrebbe creato prematuramente con l'effetto di diluire le possibilità di un più largo accordo e ritiene che, «ogni nuovo patto asiatico dovrebbe dipendere dai risultati di Ginevra».

«Un accordo soddisfacente per le nazioni e fra le nazioni interessate», afferma il "Times", «potrebbe essere difficilmente concluso mentre la guerra in Indocina viene ancora combattuta. Infatti alcuni paesi non sarebbero disposti a partecipare a tale al-

leanza se essa implicasse l'eventualità di essere impegnati in una guerra... Gli aspetti che emergono da questa nota sono dunque, sostanzialmente quattro:

1) Gli inglesi vogliono proporre una cessazione del conflitto in Indocina.

2) Essi non vogliono una alleanza dell'Estremo Oriente con la inclusione di Ciang Kai seek e di Si Man Ri.

3) Gli inglesi vogliono una alleanza con l'Indocina anche del Pakistan, di Ceylon e dell'India.

4) Gli inglesi non vogliono che si faccia una alleanza dell'Estremo Oriente anche con il corso la guerra.



GINEVRA — L'albergo "Metropole" ove risiederà la delegazione sovietica alla conferenza

La polemica su Nixon

(Continuazione dalla 1. pagina)

I tre senatori, Paul Douglas, Estes Kefauver e Albert Gore. Nel definire «infelice» il discorso del vice presidente Nixon, i tre parlamentari hanno sottolineato che egli ha parlato mentre i responsabili della politica estera americana, Eisenhower e Dulles, si trovavano lontani da Washington. «Nixon ha parlato di entrare in guerra — ha detto Gore — ciò che egli non ha alcuna autorità di fare, a meno di essere incaricato ufficialmente. Vorrei sapere se parlavo per il governo e per il presidente. Il Congresso è stato escluso da troppo tempo da questa faccenda».

Il deputato repubblicano Judd ha affermato invece, a detta del "Washington Star", di non essere d'accordo con Eisenhower ma di assicurare alla Commissione parlamentare per gli affari esteri, che il Congresso sarà consultato nel caso si rendesse consigliabile l'invio di truppe in Indocina.

Un'altra voce dell'opinione pubblica americana, cui l'aggressione statunitense in Corea fu imposta in modo improvviso, è sotto il manto ingannevole dell'ONU, non mostra di voler mettere un intellettuale americano in questo o quel conflitto, per giustificare il quale nessun plausibile motivo può essere addotto dal governo.

Il "Washington Star" scrive oggi ad esempio, che la voce di resistere non è molto evidente oggi in Indocina. Troppa parte della popolazione indigena resta alla finestra e continuerà a farlo finché i francesi non concederanno piena indipendenza e parità di fatto all'ONU, o quanto meno perché non ancora una volta di coprire la loro aggressione con la bandiera delle Nazioni Unite, trascinando in essa i loro satelliti.

«Un simile richiesta è stata esplicitamente avanzata dal senatore repubblicano Thomas Kuchel, in una dichiarazione in cui invita il governo Eisenhower a sollecitare dall'ONU una ripetizione dell'aggressione coreana, effettuata in una volta contro i popoli indocinesi».

Altri gravi sviluppi della azione americana per sabotare ogni possibilità di accordo in Asia sono stati d'altra parte denunciati dal direttore sudista di "The New York Times" che ha dichiarato che il suo governo ha accettato di partecipare alla conferenza ginevrina, nella speranza che qualora essa fallisse gli Stati Uniti si rendano conto che «una richiesta di negoziati con i comunisti sarebbero inutili e pericolosi» e si uniscano a lui nell'usare altri mezzi per cacciare il nemico dal nostro paese».

Si Man Ri ha aggiunto di avere ricevuto dagli Stati Uniti «assicurazioni che consentono al governo di Seul di andare a Ginevra con fiducia e con notevole speranza».

Fra queste assicurazioni sono contemplato, secondo fonti autentiche, il mantenimento di oltre 15 divisioni sudiste da parte degli americani.

Il ministro degli esteri del dittatore, da parte sua, ha dichiarato che il suo governo si opporrà al ritiro delle forze americane dalla Corea, anche se dovessero ritirare in patria le forze dei volontari cinesi.

Pietro Ingrao direttore Giorgio Colomi vice dirett. resp. Stamento 11/209, U.E.S.S.A. Via IV Novembre, 139

ASPRE REAZIONI FRANCESI AL NUOVO RICATTO DI WASHINGTON

Le minacce di Nixon rafforzano le richieste di tregua in Indocina

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI, 19. — Con la settimana che da oggi comincerà entrano in piena vigilia diplomatica della conferenza di Ginevra, Foster Dulles, ambasciatore negli Stati Uniti, fra poche ore rivincerà l'Atlantico e si ripresenterà ancora sulla scena parigina, per il Consiglio atlantico che avrà luogo venerdì prossimo.

Nello stesso tempo, i 12 ministri degli Esteri occidentali riprenderanno, come è loro consuetudine, i loro incontri separati in previsione dei lavori ginevrini. Fin da ora questa atmosfera di vigilia, nel campo delle tre potenze occidentali, è caratterizzata da un'estrema confusione, che a Parigi — dove a un governo impannato nell'immobilismo fa riscontro un'opinione pubblica sensibilissima — si percepisce in modo anche più acuto. L'ultimo esempio di ciò è il riflesso del comunicato diramato nella capitale francese, del discorso di Nixon.

Per la prima volta, un'alta personalità del governo americano parla esplicitamente di «forzare anche la mano all'opinione degli Stati Uniti per mandare soldati americani in Indocina nel caso che la Francia volesse abbandonare il conflitto».

«Dopo il fallito tentativo di Foster Dulles di imporre un avvenimento comune alla Cina popolare, le parole del vice presidente americano hanno un solo significato: cercare di impedire ogni accordo. Secondo "Paris-Press", esse sono invalidate e smentiscono persino le indicazioni contenute nei due comunicati di Londra e di Parigi sul recente viaggio di Foster Dulles, nei quali si parlava almeno di arrivare ad una pace «attraverso una ragionata fermezza».

«Insomma», chiede il giornale — mettiamoci d'accordo: si potrebbe avere il diritto di chiedere chi mai parla a nome degli Stati Uniti, il Presidente?». «In Francia l'opinione prevalente è per la sospensione del conflitto, e questo orientamento influisce anche sul governo; da Londra le segnalazioni più autorevoli parlano con sempre maggiore insistenza di orientamento favorevole alla tregua».

«Ora che la polvere sollevata dal viaggio di Dulles ricade al suolo — scrive il corrispondente londinese — la divergenza anglo-americana su Indocina non è più netta di quanto si potesse credere leggendo i comunicati ufficiali. Il fatto dominante è che Londra pare favorevole a una tregua in Indocina, anche se una sospensione del conflitto dovrebbe implicare una divisione territoriale sull'esempio coreano».

In fondo, se una resistenza già si è validamente manifestata, se Dulles ha parlato di «forzare anche la mano» nelle altre due capitali, una sbiadita unità di vedute dei tre occidentali, è chiaro che la prospettiva aperta da Nixon aggravava anche più i rapporti tra i tre.

«La buona fede», scrive "Paris-Press", «impone agli Stati Uniti di far fronte comune con i suoi alleati e di trattare solo in buona armonia con essi; ma bisogna anche che i nostri amici tengano conto degli imperativi francesi, Londra, a proposito dell'Indocina, pare che condivida l'intera opinione di Parigi. Washington, se ci si ferma alla lettera del comunicato Dulles-Bidault, sarebbe anche favorevole a un negoziato. Ma ogni negoziato, parte da concessioni reciproche».

Anche l'«Humanité» denuncia che mentre la Francia ancor più di fronte alle più gravi responsabilità. Fra le tante ipotesi che si possono formulare intorno all'attuale politica americana, l'organo del P.C.F. non esclude le intenzioni estreme degli imperialisti americani di operare tutto per tutto, di ricorrere al bombardamento atomico — allo scopo di impedire il disgregarsi del proprio blocco. «Saranno in quel caso», dice il giornale, «le parole di guerra mondiale» — si chiede il giornale — E' proprio questo che bisogna impedire, e da questo punto di vista è impossibile sopravvalutare la responsabilità so-

MICHELE RAGO

I pescatori giapponesi condannati alla morte

TOKIO, 19. — Le informazioni secondo cui i 23 pescatori giapponesi colpiti dalle radiazioni atomiche erano sulla via della guarigione sono state smentite da una diagnosi fatta dal prof. Sino Morita dell'università di Tokio, specialista delle malattie del sangue, il quale ha dichiarato che i 23 pescatori sono tutti colpiti da una forma di anemia considerata fatale.

Quindici neonati strappati alle fiamme da una coraggiosa infermiera inglese

Novi dei bambini sono però morti successivamente soffocati o in seguito alle ustioni riportate

LONDRA, 19. — Di un emozionante episodio di abnegazione e di coraggio è stata protagonista nella giornata di ieri una infermiera inglese di 45 anni, Freda Holland, che presta servizio nella clinica ostetrica di DeLwood, nei pressi di Londra.

Al primo piano della clinica, un incendio si è sviluppato improvvisamente, ed ha raggiunto, prima che l'allarme potesse essere dato, un dormitorio dove riposavano quindici neonati, fra cui alcuni addirittura di poche ore. Le fiamme ed il fumo soffocante hanno rapidamente reso impossibile il transito, ed i soccorsi sono arrivati solo dopo che tutti i bambini erano stati strappati alle fiamme, e tranne in salvo i piccini.

Mentre anche alcuni giovani, accorsi insieme a una numerosa folla sul luogo dell'incendio avevano annunciato il tentativo di squarciare il tetto sparando fiammeggiante, Holland, avvolgendosi in una coperta riuscì a traversare il mare di fiamme, traendo in salvo, l'uno dopo l'altro, quattordici bimbi. Il quindicesimo, nato da sole sei ore, è rimasto purtroppo soffocato mentre veniva estratto dal dormitorio in fiamme.

Allontanato l'ultimo bambino, l'infermiera, sopraffatta dall'emozione e dalla stanchezza, e paturosamente ustionata, essa stessa, si accasciava al suolo svenuta. Soccorsi immediati furono prestati, e la Holland non è valsa tuttavia a salvare la vita di tutti i bimbi. Benché essi fossero stati immediatamente posti nella camera a ossigeno, sotto la sorveglianza di vari pediatri, otto di essi sono morti per soffocamento o per le ustioni riportate.

La «Comédie Française» ha lasciato Mosca

MOSCA, 19. — Il ciclo di rappresentazioni del Teatro statale francese della Comédie Française è terminato ieri con le ultime repliche della tragedia di Corneille «Il Cid» della commedia in un atto di Jules Renard «Pel di Carota» al teatro Malu.

Gli spettatori hanno entusiasticamente applaudito gli artisti francesi: Jean Yvonne, Beithe Boyv, Maurice Escande, Therèse Marney, Jean Paul Roussillon, André Falcon e altri. Dopo la rappresentazione, l'intera compagnia è venuta sulla scena e, tra fragorosi applausi dei presenti, noti attori sovietici hanno consegnato agli attori francesi mazzi di fiori.

Jean Yvonne ha pronunciato un discorso a nome degli ospiti francesi. Egli ha ringraziato i sovietici per la cordiale accoglienza e ha detto:

Probabile crisi in Giappone per gli scandali finanziari

Imminente l'arresto di due esponenti del partito governativo?

TOKIO, 19. — Il Primo Ministro giapponese, Scigeru Ito, da è stato rimpreso oggi presso che ininterrottamente con i più autorevoli esponenti del suo Partito, mentre nella capitale si discuteva la voce dell'imminente arresto di due dei suoi più stretti collaboratori e comiziava a promettere con una nuova crisi politica.

I giornali giapponesi sono virtualmente unanimi nel prevedere che Ito dovrà ordinare un radicale rimpasto del suo Gabinetto se vorrà superare la nuova crisi e restare in carica. «Saranno in quel caso», infatti, si è certi — secondo l'INS — che il Pubblico Ministero è pronto ad ordinare l'arresto di due alti esponenti del Partito liberale, Fasaki Sato, segretario generale del Partito, ed Hayato Ikeda, già ministro delle Finanze.

Ito e Sato si sono trovati implicati nello scandalo dei sussidi armatoriali: sono specificamente accusati di aver ricevuto due milioni di yen ciascuno come espressione di ringraziamento di due armatori dopo la approvazione parlamentare della legge sui sussidi alle attività marittime, avvenuta nella estate scorsa.

Ito, tuttavia, a quanto si dice, è rassegnato alla possibilità di creare un rimpasto del gabinetto e di allontanare amici e collaboratori — ma è fermamente deciso a restare al potere.

25 aprile non una copia di resa

DURHAM (Inghilterra), 19. — Un leone africano non addomesticato, ma «amichevole» e di buon carattere, si è ribellato contro il suo nuovo padrone e lo ha malamente azzannato ed addentato prima di essere ucciso con un colpo di fucile dalla moglie della vittima.

La vittima si chiama James Walton naturalista e scrittore, è stato ricoverato in ospedale con gravi lesioni al collo, alle spalle e ad un braccio e in preda a un profondo collasso. Le sue condizioni sono «serie», ma non sembra vi sia imminente pericolo di vita.

Walton, che poco tempo fa aveva dato alle stampe un

Due scienziati sovietici a Napoli per un convegno

MOSCA, 19. — L'agenzia «Tass» informa che sono partiti oggi da Mosca diretti a Napoli, dove parteciperanno alla prossima conferenza della società di studi biochimici italiana, francese e svizzera, due scienziati sovietici. Si tratta del prof. Vassili Orekhovich, direttore dell'Istituto di biologia e chimica medica dell'Accademia sovietica delle scienze e del prof. Gregory Vladimirov.

Incidenti in Turchia a un comizio di Inonu

ANKARA, 19. — Nel corso di incidenti provocati dal passaggio del leader del Partito repubblicano Ismet Inonu durante un giro elettorale, tre persone sono rimaste ferite a Mersin, porto dell'Anatolia sud-orientale.

Un gruppo di manifestanti circondò laettura del leader repubblicano Ismet Inonu durante un giro elettorale, tre persone sono rimaste ferite a Mersin, porto dell'Anatolia sud-orientale.

Nehru riceve l'ambasciatore sovietico

NUOVA DELHI, 19. — Il primo ministro Nehru ha ricevuto quest'oggi pomeriggio a colosso l'ambasciatore sovietico a Nuova Delhi, Menshikov, il quale parte domani per Mosca dove trascorrerà alcuni mesi di congedo.

La moglie del naturalista lo salva abbattendo la belva a fucilate

Senonché il leone non si è accontentato di prendere il cibo, ma ha addentato anche la mano ed il braccio di Walton. La moglie del naturalista ed un fotografo che stava riprendendo la scena hanno cercato con alcuni pali di obbligare il leone a lasciare la preda ma visto la inutilità del tentativo la signora Walton si è precipitata in casa ha dato di piglio ad un fucile carico ed ha sparato alla belva colpendola fra gli occhi ed uccidendola.

Tutti i precedenti tentativi di Walton di addomesticare leoni e leopardi erano riusciti perfettamente, ma soggetti dei suoi esperimenti erano state belve appena nate.

Azzannato da un leone "di buon carattere", l'autore di un trattato sull'addomesticamento

La moglie del naturalista lo salva abbattendo la belva a fucilate

Senonché il leone non si è accontentato di prendere il cibo, ma ha addentato anche la mano ed il braccio di Walton. La moglie del naturalista ed un fotografo che stava riprendendo la scena hanno cercato con alcuni pali di obbligare il leone a lasciare la preda ma visto la inutilità del tentativo la signora Walton si è precipitata in casa ha dato di piglio ad un fucile carico ed ha sparato alla belva colpendola fra gli occhi ed uccidendola.

Tutti i precedenti tentativi di Walton di addomesticare leoni e leopardi erano riusciti perfettamente, ma soggetti dei suoi esperimenti erano state belve appena nate.

Incidenti in Turchia a un comizio di Inonu

ANKARA, 19. — Nel corso di incidenti provocati dal passaggio del leader del Partito repubblicano Ismet Inonu durante un giro elettorale, tre persone sono rimaste ferite a Mersin, porto dell'Anatolia sud-orientale.

Nehru riceve l'ambasciatore sovietico

NUOVA DELHI, 19. — Il primo ministro Nehru ha ricevuto quest'oggi pomeriggio a colosso l'ambasciatore sovietico a Nuova Delhi, Menshikov, il quale parte domani per Mosca dove trascorrerà alcuni mesi di congedo.

Due scienziati sovietici a Napoli per un convegno

MOSCA, 19. — L'agenzia «Tass» informa che sono partiti oggi da Mosca diretti a Napoli, dove parteciperanno alla prossima conferenza della società di studi biochimici italiana, francese e svizzera, due scienziati sovietici. Si tratta del prof. Vassili Orekhovich, direttore dell'Istituto di biologia e chimica medica dell'Accademia sovietica delle scienze e del prof. Gregory Vladimirov.

Incidenti in Turchia a un comizio di Inonu

ANKARA, 19. — Nel corso di incidenti provocati dal passaggio del leader del Partito repubblicano Ismet Inonu durante un giro elettorale, tre persone sono rimaste ferite a Mersin, porto dell'Anatolia sud-orientale.

ANNUNZI ECONOMICI

- 1) COMMERCIALI L. 12
- A. ARTIGIANI Cantù avendo cameretto pranzo ecc. Arredamenti granlusso - economici - facilitazioni - Tarsi 32 (dirimpetto Enali).
- 2) AUTO CUCINE S. 7
- A. PATENTI Diesel scoppio rapidamente economicamente. ALFAUTOCUCINE «STRANO». Emanuele Filiberto 60. Via Turati.
- 3) ARTIGIANATO L. 10
- ELETRICITA' Radiotelevisone impianti, riparazioni lampade, lamadati, materiale elettrico migliorati, fabbriche, Cucine gas, Economica, corretezza. Lancetti. 29912. 22530
- 4) PATENTI Diesel scoppio rapidamente economicamente. ALFAUTOCUCINE «STRANO». Emanuele Filiberto 60. Via Turati.
- 5) ARTIGIANATO L. 10
- ELETRICITA' Radiotelevisone impianti, riparazioni lampade, lamadati, materiale elettrico migliorati, fabbriche, Cucine gas, Economica, corretezza. Lancetti. 29912. 22530



Silvia Magliorini, la danzatrice delle Folies Bergère, arrestata a Parigi per ricettazione, che dichiarò di essere lieta di andare in prigione per seguire il destino del suo amante responsabile di alcuni furti

Dr. VITO QUARTANA
Cura erme ed idrocele senza operazioni con iniezioni sclerosanti Palermo. Via Roma 457.

Studio ESQUILINO
VENEREE Cure rapide prematrimoniali

Disfunzioni SESSUALI!
di ogni origine
Labor. analisi microc. SANGUE
Dirett.: Dr. F. Calandri Special.
Via Carlo Alberto 43 (Stazione)

ALFREDO STROM
VENE VARICOSE
VENEREE PELLE
DISFUNZIONI SESSUALI
CORSO UMBERTO N. 504
(Presso Piazza del Popolo)
Tel. 6129 - Ore 8.28 - Fest 8-12
Dedic. Prezzi 1550 - 171-1052

CINOROMO RONDINELLA
Oggi alle ore 16.30, rinuncia corso Levrieri a parziale beneficio della C.R.I.

Ciolly Gelato